



INDICE	Pagina
1. CONFIGURAZIONE CON MIA-MAKE	3
2. INSTALLAZIONE DI MIA-MAKE	3
3. PANORAMICA DI MIA-MAKE	4
4. INDIRIZZAMENTO DEI DISPOSITIVI	6
5. INSERIMENTO DI UN DISPOSITIVO NEL PROGETTO	7
6. CONFIGURAZIONE DEGLI INGRESSI	7
7. CONFIGURAZIONE DELLE USCITE DI TIPO ON/OFF	9
8. CONFIGURAZIONE DELLE USCITE 0-10V DI ODA02	10
9. CONFIGURAZIONE DEL MODULO CONTROLLO CARICHI ODA10C	11
10. CONFIGURAZIONE DEL DISPOSITIVO ODDOR	12
11. CONFIGURAZIONE DEL DISPOSITIVO ODAMETEO	13
12. CONFIGURAZIONE DEL DISPOSITIVO ODD20S	14
13. CONFIGURAZIONE DEI DISPOSITIVI CH150MB E CH143MB	15
14. CONFIGURAZIONE DEL DISPOSITIVO ODD55F	16
15. UTILITÀ DI TEST	17

1. CONFIGURAZIONE CON MIA-MAKE

La configurazione di un impianto MiA viene realizzata con il software MiA-Make disponibile per tutte le piattaforme PC-Windows. Questo software permette di definire il funzionamento di tutti i dispositivi realizzando un'associazione tra gli ingressi e le uscite con pochi click del mouse.

Il progetto realizzato può essere stampato o salvato su file per una futura consultazione o modifica. E' inoltre possibile acquisire per intero l'impianto qualora si fosse perso il file di progetto originario.

2 INSTALLAZIONE DI MIA-MAKE

La versione aggiornata di MiA-Make è disponibile sul sito internet www.fantinicosmi.it. Per l'installazione lanciare il programma Setup.exe e seguire le indicazioni fornite dal programma.

Per far funzionare il programma su Windows 7 e 8, dopo aver installato il programma

MANUALE DI CONFIGURAZIONE

MIA-MAKE

MiA-Make, cliccare con il tasto di destra sull'icona che compare sul desktop.

Nella schermata che comparirà selezionare l'etichetta "Proprietà".

Apri Risoluzione dei problemi relativi alla compatibilità

	Apri percorso file
	Enable/Disable Digital Signature Icons
~	Enable/ Disable Digital Signature Icons
۲	Esegui come amministratore
	Scansione con Sophos Anti-Virus
	Aggiungi ad un archivio
	Aggiungi all'archivio "MiA-Make.rar"
	Comprimi ed invia via email
	Comprimi in "MiA-Make.rar" ed invia via email
	Aggiungi alla barra delle applicazioni
	Aggiungi al menu Start
	Ripristina versioni precedenti
	Invia a 🕨
	Taglia
	Copia
	Crea collegamento
	Elimina
	Rinomina
	Proprietà

Successivamente selezionare prima l'etichetta "Compatibilità" e successivamente spuntare la voce "Esegui questo programma come amministratore".

Dopo questa operazione selezionate il tasto OK e l'impostazione sarà memorizzata.

Proprietà - MiA-N	Make		×					
Sicurezza	Dettagli	Version	i precedenti					
Generale	Collegamento Compa							
Se il programma funzionava correttamente con una ven one precedente di Windows, mentre ora si incontrano dei embler selezionare la modalità di compatibilità che corrisponde i qu'illa della versione precedente.								
Suggerimenti per	la scelta delle imp	ostazioni						
Modalità compatib	pilità							
Esegui il prog	gramma in modalità c	ompatibilità p	er:					
Windows XP (S	Gervice Pack 3)							
Impostazioni								
Esegui in mo	dalità 256 colori							
📃 Esegui in risc	luzione 640 x 480							
Disattiva i ter	mi visivi							
Disattiva con	nposizione del deskt	ор						
🔲 Disabilita ridir	mensionamento sch	ermo per valo	ri DPI alti					
-Lyeno di privilegio)							
Esegui quest	o programma come	amministrator	e					
🛞 Modifica imp	ostazioni per tutti gli	utenti						
	ок	Annulla	Applica					

3. PANORAMICA DI MIA-MAKE

Il programma appena attivato cerca automaticamente la porta di comunicazione COMx.

VERIFICA COLLEGAMENTO INTERFACCIA
Stato Interfaccia FANTINI COSMI: Connessa COM12
OK



Qualora l'interfaccia ODUSB non è presente o non sono stati caricati i drivers viene visualizzato un messaggio che informa di collegare l'interfaccia.

Stato Interfaccia FANTINI COSMI: Connettere Interfaccia
ОК

Dopo aver collegato correttamente i dispositivo d'interfaccia, per attivare la connessione con il bus selezionare la voce "VERIFICA COLLEGAMENTO INTERFACCIA" dal menù "UTILITA"



Superata questa fase il programma è pronto per configurare i dispositivi presenti sull'impianto

4. INDIRIZZAMENTO DEI DISPOSITIVI

Prima di installare i dispositivi sull'impianto bisogna indirizzarli dando ad ogni prodotto un numero di indirizzo diverso. Questa operazione è molto importante poiché permette l'identificazione del dispositivo sul bus e la creazione delle relazioni tra i vari moduli installati



Sullo stesso impianto non devono mai coesistere due dispositivi con lo stesso numero di indirizzo.

Per verificare che sull'impianto non vi siano dispositivi con lo stesso indirizzo si può utilizzare la funzione CERCA MODULO presente nel menù UTILITA'.

Nell'esempio riportato sotto si vede che sono presenti sul bus due schede con l'indirizzo 3.

			CERCA	MODULO		0
	100017	20 ÷ .		0	Г	Terris Dense
	INDIRIZ	20 da: 1	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	Cerca	L	Termina Ricerca
	Risult	20 in ncerca: ati della ric	erca:			
		ADR	Codice	Versione	Queto increase	State Liscite
	-	2	CH150MB	Firmware 10	Grand Fighters	1
		3	ODDD8-ODD40	13	0	0
	14					

Per reindirizzare due dispositivi a cui e stato dato per errore lo stesso indirizzo e necessario scollegarne una e rinumerare quella ancora collegata.



5. INSERIMENTO DI UN DISPOSITIVO NEL PROGETTO

Per inserire un dispositivo nel progetto selezionare il menu Nuovo Modulo e quindi scegliere il prodotto che si intende inserire; verrà chiesto di indicare l'indirizzo del dispositivo che si vuole inserire.

Nella parte di sinistra comparirà il prodotto con l'indirizzo mentre a destra compariranno tutte le opzioni di configurazione.

B-1 C-40009		5	7				Q	antin	iCosi
n.1 Col.00008	INDIRIZZO corrente: 1	Tipo ODD	08	Cambia INDIF	1220 in:		×	Cant	ia .
	Contraction of the second	Desortz	ione				5	Ling	Ø.
	n n n	Firmwar	e					Ser	vC
	66666	6 0 0 Fimmwar 6	e Versione			Rt	tardo Modul	o[s]	0,10 📑
	Assessment	№ V6	o successive			Rt	tardo Uscita	[5]	0,05 📑
	Selectoria Tutto					ter met			
	Pulsante	Descrizione	Funzione	Тетро	Zona	Uscita	Zona	Zona Z	ora
	Uscita1 M	1	Passo Passo 💌	0.0	0 ±	Г	0 🗄	0 3 0	÷
	□ Usota1 P □ Usota2 P		Passo Passo V	0: •	0 1	Г			
	디 Usota1 모 디 Usota2 모 디 Usota3 모		Passo Passo Passo Passo Passo Passo Passo Passo Passo Passo	0s • 0s • 0s •				0 ÷ 0 0 ÷ 0 0 ÷ 0	
	Usota1 P Usota2 P Usota3 P Usota4 P		Passo Passo Passo Passo Passo Passo Passo Passo Passo Passo Passo Passo V	0 s • 0 s • 0 s • 0 s •					
	□ Uacita1 ♥ □ Uacita2 ♥ □ Uacita3 ♥ □ Uacita4 ♥ □ Uacita5 ♥		Passo Passo Passo Passo Passo Passo Passo Passo Passo Passo Passo Passo V	0 s • 0 s • 0 s • 0 s • 0 s •					रू स स स
	□ Usota1 ♥ □ Usota2 ♥ □ Usota3 ♥ □ Usota4 ♥ □ Usota5 ♥ □ Usota6 ♥		Passo Passo •	0 s • 0 s •					ल क क क क
	□ Uacta1 P □ Uacta2 P □ Uacta3 P □ Uacta4 P □ Uacta5 P □ Uacta5 P □ Uacta5 P		Passo Passo • Passo Passo •	0					* * * * * * *
	Luctani P Luctani P Luctani P Luctani P Luctani P Luctani P Luctani P Luctani P Luctani P		Passo Passo *	0					ल स स स स स स

6. CONFIGURAZIONE DEGLI INGRESSI

La logica di configurazione degli ingressi ed i comandi è la stessa che si trova in ogni dispositivo bus come ad esempio **cod. ODD40**, **ODD54**, **ODD54**, **ODD80**, **ODD98**, **ODD532**, **ODD52T e ODD52V**. Questo permette avere una unica metodologia di configurazione similare per tutti i dispositivi, riducendo in questo modo i tempi di apprendimento e soprattutto le possibilità di commettere errori di configurazione.

Un ingresso può essere configurato per inviare uno o più messaggi ad un dispositivo o ad un gruppo di uscite.

Generalmente nella configurazione di un ingresso è previsto:

- un campo Descrizione dove è consigliato inserire una breve indicazione di quale pulsante è collegato o di cosa si vuole comandare;
- un campo Destinazione dove viene indicato se viene comandato un singolo dispositivo (Indirizzo), un gruppo di uscite (Zona), se si tratta di un allarme tecnico (Comando Remoto) o se l'ingresso non è utilizzato (Non Usato);

Seleziona Tutto	Descrizione	Destinazione	Numero	Uscita/e	Tipo
Ingresso 1		Non Usato 🔹	0		
Ingresso2		Non Usato Zona	0		
Ingresso3		Indirizzo C.Remoto	0		
Ingresso4		Non Usato 🔻	0 *		

- un campo Uscite, dove nel caso di comando di un indirizzo specifico viene indicato quale uscita comandare;
- un campo Tipo che serve per indicare se il comando inviato deve attivare una o più uscite nella modalità di funzionamento con cui sono configurate (Normale), se l'uscita deve essere forza in accensione (Set) o in spegnimento (Reset) indipendente mente dal suo stato.

Seleziona Tutto	Descrizione	Destinazione	Numero	Uscita/e	Tipo
Ingresso 1	Pulsante DX	Indirizzo 🔻	1	₽ 1	 -
Ingresso2		Non Usato 🔻	0	A V	 Normale Set
Ingresso3		Non Usato 🔻	0	A V	 Reset
Ingresso4		Non Usato 🔻	0	A	 -

Quando un ingresso non viene utilizzato, è buona norma configurarlo come Non Usato.

Nel caso di comando simultaneo di più uscite sulle quali sono collegate delle luci (modalità **Passo-Passo**), il comando da utilizzare deve essere solo di tipo **Set** o **Reset**. Questo serve per evitare una situazione anomala nella quale si cerca di spegnere due uscite di tipo passo-passo dove una è accesa ed una è spenta; in questo caso ad ogni invio di un comando le uscite commuteranno di stato ma non si avrà mai la condizione dove sono entrambe spente o accese.

In caso di comando di una o più uscite configurate nella modalità **Tapparella** il comando da utilizzare è sempre quello di tipo **Normale**. Questo serve per attivare l'uscita in chiusura o apertura della tapparella mantenendo il timer di spegnimento automatico dell'uscita dopo il tempo impostato.

Per inviare i parametri di configurazione al dispositivo selezionare il check-box a sinistra e selezionare il tasto Scrivi.

INDIRIZZO corrente: 1	Tipo ODD9	3 [Cambia IN	DIRIZZO in:	• Ca	ambia
	Desc	rizione Generale tro elettrico generale	•]		eggi
					Ritardo Modulo[s] Ritardo Uscita[s]	0.10 🔹
	Ing Ing	ressi 🔘 In	gresso CM	O Uscite		
Seleziona Tutto	Descrizione	Destinazione	Numero	Uscita/e	Tipo	
Ingresso1	Pulsante DX	Indirizzo	1	1	Nomale 🔻	
Ingresso2		Non Usato		T		



7. CONFIGURAZIONE DELLE USCITE DI TIPO ON/OFF

Ogni prodotto viene configurato in modo diverso ma in generale tutti i dispositivi dotati di uscite di tipo ON/OFF (cod. ODD54, ODD08, ODD98, ODD532, ODD52T e ODD52V) si configurano con la stessa logica.

Generalmente nella riga di configurazione delle uscite sono presenti:

- un campo Descrizione dove è consigliato inserire una breve descrizione del carico che vi è collegato;
- un campo Funzione che indica il comportamento dell'uscita quando viene comandata attraverso un comando di tipo Normale proveniente da un ingresso;
- un campo Tempo che serve per indicare il tempo di spegnimento nel caso di funzionamento in modalità Tapparella o Temporizzato;
- un campo Zona che serve per indicare che quell'uscita fa parte di un gruppo di uscite
- un campo di selezione Inverti Uscita configura l'uscita per utilizzarla in quelle situazioni dove serve il contatto relè di tipo normalmente chiuso.

Le funzioni disponibili sull'uscita dipendono dal tipo di dispositivo e sono le seguenti:

- Monostabile questa funzione viene utilizzata ad esempio con pulsanti o tiranti di allarme per attivare suonerie oppure per visualizzare con un uscita lo stato di un ingresso come nel caso di contatti di fine corsa.
- Passo-Passo l'uscita viene utilizzata per l'accensione di luci e viene pilotata da ingressi attivati da pulsanti.
- Tapparella è specifica per la movimentazione di tapparelle, tende, finestre motorizzate e similari. Il suo utilizzo abilita l'interblocco elettronico tra le uscite salita e discesa e permette l'inserimento di un tempo di funzionamento trascorso il quale l'uscita si spegne. Il tempo di funzionamento delle uscite varia a secondo del modello di dispositivo.
- Temporizzato attiva l'uscita per un Tempo di lavoro indicato. Trascorso questo tempo l'uscita si disattiva. Questa funzione può essere utilizzata ad esempio per luci scale o qualsiasi attivazione temporizzata. Per abilitare la funzione deve essere impostato il campo Tempo maggiore di 0 secondi.
- Visualizza Stato visualizza lo stato dell'uscita pilotata dal corrispondente ingresso presente sullo stesso modulo. Ad esempio, se viene attivata la funzione Visualizza Stato sull'Uscita 1, viene visualizzato lo stato dell'uscita che verrà comandata dall'Ingresso 1 dello stesso modulo. Questa funzione viene utilizzata principalmente per pilotare le spie di visualizzazione dei pulsanti nelle scatole a muro.
- Non Usata deve essere sempre impostata quando l'uscita non viene utilizzata.

Seleziona Tutto	Descrizione	Funzione	Tempo[s]	Zona	Inverti Uscita
Uscita1		Non Usato 🔹	0	0	
Uscita2		Non Usato Passo Passo		0 1	
Uscita3		Monostabile Temporizzato	0	0	
Uscita4		Tapparella Visualizza Stato		0	
Uscita5		Non Usato 💌	0	0	

INDIRIZZO corrente: 1	Tipo ODD98	Cambia IN	DIRIZZO in:	Y	Camb	ia	
	Descrizione Gen	erale			Legg	gi	
HHHH	Guadro eletinos	generale			Scrit	/i	
				Ritardo Ritardo	Modulo[s] Uscita[s]	0,10 0,05	× •
	Ingressi	Ingresso CM	O Uscite				
Seleziona Tutto	Descrizione	Funzione	Tempo[s]	Zona	Inverti Uscita		
V Uscita1	Luce Cucina	Passo Passo 💌	0	0	F		
Uscita2		Non Usato 👻	0	0			

Per inviare i parametri di configurazione al dispositivo selezionare il check-box a sinistra e selezionare il tasto Scrivi.

8. CONFIGURAZIONE DELLE USCITE 0-10V DI ODA02

I dispositivi con uscita 0-10V sono concepiti principalmente per essere utilizzati nella regolazione dell'intensità luminosa delle lampade.

Nella riga di configurazione delle uscite sono presenti:

- un campo Descrizione dove è consigliato inserire una breve descrizione del carico che vi è collegato;
- un campo Funzione che indica il comportamento dell'uscita quando viene comandata attraverso un comando di tipo Normale proveniente da un ingresso;
- un campo Tempo che serve per indicare il tempo di ritardo allo spegnimento nel caso di funzionamento in modalità Temporizzato;
- uno o più campi Zona che servono per indicare che quell'uscita fa parte di un gruppo di uscite;

Le funzioni disponibili sull'uscita dipendono dal tipo di dispositivo e sono le seguenti:

- Normale quando viene ricevuta un attivazione corrispondete ad una veloce pressione di un pulsante e al successivo rilascio l'uscita 0-10V si porta al valore di tensione precedentemente memorizzato. Un ulteriore pressione e rilascio de pulsante che attiva l'uscita porta il valore di tensione a 0V che corrisponde ad uno spegnimento della lampada. Se invece il pulsante viene tenuto premuto l'uscita esegue una rampa a minimo a massimo (o viceversa), quando il pulsante viene rilasciato il valore di tensione di uscita viene memorizzato e utilizzato per le prossime accensioni.
- Temporizzato l'uscita si comporta come nella modalità normale ma lo spegnimento viene ritardato dal valore indicato nello specifico campo.
- **Non Usata** deve essere sempre impostata quando l'uscita non viene utilizzata.

OUT 1	Descrizione	Funzione	Tempo		Zona	Zona	Zona	Zona
Canale1		Non Usato 🔻	0 s	Ŧ	0		0	0
Canale3		Non Usato Normale	0 s	-	0		0	0
Canale5		Non Usato	0 s	-	0		0	0

Anche in questo caso per inviare i parametri di configurazione al dispositivo selezionare il check-box a sinistra e premere il tasto Scrivi.



9. CONFIGURAZIONE DEL MODULO CONTROLLO CARICHI ODA10C

Per il suo corretto funzionamento devono essere impostati i valori consumo di **Sgancio Temporizzato** (intervento entro 15 minuti) e di **Sgancio Immediato** (intervento immediato).

La configurazione dei carichi da sganciare è del tutto similare a quella degli ingressi con l'aggiunta dell'indicazione del **Consumo** massimo del carico comandato.

Il dispositivo prevede il comando fino a 8 carichi, in caso di necessità viene sganciato prima il numero 1 proseguendo fino al numero 8 o fino a quando il livello di consumo scende sotto la soglia di intervento.

INDIRIZZO corrente: 3	Tipo ODA10C	Cambia INDIF	RIZZO in: 🔍 👻	Cambia
	Descrizione Generale Quadro elenco generale			Leggi Scrivi
Deseleziona Tutto Sgancio Temporizza Sqancio Immediato	ato dopo (W) 3	000 🚽		
Des	crizione Destinazione	Numero Uscita/e	Consumo (W)	Tempo Off (min)
Dese	crizione Destinazione	Numero Uscita/e	Consumo (W)	Tempo Off (min)
Dese Comando1 Forno Comando2	Indirizzo	Numero Uscita/e	Consumo (W)	Tempo Off (min)
Comando 1 Forno Comando 2 Comando 3	Indirizzo Non Usato Non Us	Numero Uscita/e	Consumo (W)	Tempo Off (min)
Comando 1 Forno Comando 2 Comando 3 Comando 4	Destinazione Indirizzo Non Usato Zona Indirizzo Cona	Numero Uscita/e 1 1 0 - 0 - 0 - 0 -	Consumo (W)	Tempo Off (min)
Dese Comando1 Forno Comando2 Comando3 Comando4 Comando5	Destinazione Indirizzo Non Usato Zona Indirizzo C.Remoto Non Usato Non Usato	Numero Uscita/e 1 1 0 × 0 × 0 × 0 × 0 × 0 × 0 × 0 ×	Consumo (W)	Tempo Off (min)
Dese Comando 1 Forno Comando 2 Comando 3 Comando 4 Comando 5 Comando 6	Destinazione Indirizzo Non Usato Zona Indirizzo C.Remoto Non Usato	Numero Uscita/e 1 1 0 1 0 1 0 1 0 1 0 1 0 1 0 1 0 1 0 1 0 1 0 1 0 1	Consumo (W) 2000 * 0	Tempo Off (min)
Dese Comando 1 Forno Comando 2 Comando 3 Comando 4 Comando 5 Comando 6 Comando 6	Indirizzo Non Usato Zona Indirizzo C.Remoto Non Usato Non Usato Non Usato	Numero Uscita/e 1 1 0 - 0 - 0 - 0 - 0 - 0 - 0 - 0 - 0 - 0 - 0 - 0 - 0 - 0 - 0 - 0 -	Consumo (W) 2000 * 0	Tempo Off (min)

10. CONFIGURAZIONE DEL DISPOSITIVO ODDOR

Il dispositivo ODDOR serve per attivare la pompa di ricircolo dell'acqua dell'impianto di riscaldamento o di raffrescamento quando almeno un testina elettrotermica viene aperta.

Il dispositivo monitora lo stato dei relè che comandano le testine dell'impianto di termoregolazione, quando uno di questi si attiva viene comandata l'uscita relè che attiva la pompa di ricircolo.

Il comando può essere immediato o ritardato e poiché non dispone di una propria uscita ne comanda una presente su un dispositivo bus.

Per configurare il dispositivo bisogna selezionare la voce **Operandi** e poi per ogni relè da monitorare scegliere la voce **Uscita** nel menù a tendina ed indicare l'indirizzo della dispositivo ed il numero dell'uscita da monitorare.



Dopo aver indicato tutte le uscite selezionare la voce Risultato Comando Multiplo ed indicare il relè che deve essere comandato.

Sele	ziona Tutto	łi		Risu	litato Comand	o Mult	ltiplo	
	Indirizzo 👻	1	÷ 2		Set/Reset	-	Ritarda comandi se risultato è positivo [s]	÷
	Non Usato 🔹	0	* *		Normale Set/Reset			
	Non Usato 👻	0			Set/Reset	Ŧ		

Il comando di una pompa di ricircolo deve essere realizzato selezionando la modalità di funzionamento **Set/Reset**. E' consigliato impostare un congruo ritardo per dare tempo alle testine elettrotermiche di aprirsi.



11. CONFIGURAZIONE DEL DISPOSITIVO ODAMETEO

Il dispositivo ODAMETEO permette di comandare tende, tapparelle e luci in funzione della velocità del vento, della pioggia e dell'intensità luminosa.

Possono essere realizzati azionamenti diversi per i seguenti eventi:

- Pioggia/Vento Allarme ON: questo evento si manifesta quando piove o quando viene superata la soglia di vento;
- Pioggia/Vento Allarme OFF: questo evento si manifesta quando smette di piovere e/o quando la velocità del vento scende sotto la soglia di allarme;
- Crepuscolare: questo evento si manifesta quando l'intensità luminosa scende sotto la Soglia Crepuscolare minima, le luci che vengono accese la sera a seguito di questo evento vengono spente quando al mattino torna il sole.
- Troppo sole: questo evento si manifesta quando l'intensità luminosa supera il valore Soglia Troppo Sole ed è utilizzata per aprire automaticamente le tende da sole durante una giornata particolarmente soleggiata.

Pioggia/Vento Allari	me ON 🔘 Piogg	ia/Vento Allarme OFF	Crepuscolare	🔘 Troppo Sole	Settings
<u>Seleziona Tutto</u>	Descrizione	Destinazione	Numero	Uscita/e	Тіро
Comando 1		Non Usato 🔻	0		v
Comando2		Non Usato 🔻	0		
Comando3		Non Usato 🔻	0		v

La configurazione delle soglie di intervento e l'abilitazione degli eventi viene fatto selezionando la voce **Settings**.

	1
Sogila vento (km/n)	
🔲 Soglia Vento invervento istantaneo [km/h]	36 🚔
Soglia Crepuscolare [%]	0
Soglia Troppo Sole [%]	0
Abilita controlloVento	Abilita
Abilita controllo Pioggia	Abilita
Abilita controllo Luminoso	Abilita
Abilita messaggio per modulo tende	Abilita

12. CONFIGURAZIONE DEL DISPOSITIVO ODD20S

Questo è un dispositivo di controllo della temperatura che viene utilizzato come termostato abbinato alla sonda di temperatura ODST01. E' in grado di comandare solo una valvola o testina elettrotermica (non può comandare fan-coil).

Nella riga di configurazione sono presenti:

- un campo **Descrizione** dove è consigliato inserire una breve descrizione indicante la zona di temperatura;
- la Funzione, che generalmente viene impostata su Invio Automatico;
- Il Tempo in secondi trascorso il quale viene inviato sul bus il valore di temperatura rilevata (generalmente 60 secondi ma può essere aumentato in caso di impianti molto grandi);
- Step, è il valore di variazione di temperatura oltre il quale viene inviato su bus la temperatura rilevata anche se il Tempo non è stato raggiunto (in caso di variazioni di temperatura importanti il valore viene trasmesso subito su bus). Ogni Step ha un valore di 0,5 °C, generalmente viene impostato a 1 o 2;
- Accessorio indica il modello di sensore associato.

Il campo Offset temperatura letta deve essere sempre lasciato a 0.

Per attivare la termoregolazione è fondamentale selezionare il check-box **Attiva Controllo di temperatura** ed indicare quali sono i relè sul bus che controllano la valvola del caldo o del freddo.

Attiva Controllo di temperatura		
SetPoint(°C)	SetPoint1(°C) 20,0	SetPoint2(*C)
V Invemo	Estate	Associa a Zona le uscite interne
Indirizzo 🔻	Indirizzo 🔻	Uscita1 (ON/OFF) 0
Indiana B	Indiana 6	Uscita2 (Inverno/Estate) 0
		🔲 Uscita3 (Attivazione SP1) 0
Uscita/e	Uscita/e 2	Uscita4 (Attivazione SP2)

I valori di setpoint possono restare invariati poiché vengono variati dal sistema di supervisione che deve essere installato sull'impianto.



13. CONFIGURAZIONE DEI DISPOSITIVI CH150MB E CH143MB

I cronotermostati CH150MB e CH143MB si configurano nel medesimo modo, la differenza tra i due consiste nel controllo di umidità che è presente solo nel CH150M.

In entrambe i dispositivi è possibile configurare il comando di una valvola o di un fan-coil per il riscaldamento e/o per il raffrescamento. La scelta della diversa modalità di funzionamento avviene selezionando il menu a tendina Destinazione selezionando una delle seguenti modalità:

Zona Valvola: comanda un gruppo di valvole comandate da un insieme di relè identificati dall'appartenenza ad una Zona;

Descrizione	Destinazione	Numero	Valvola	Velocità	Velocità 1	Velocità 2	Bypass
	Zona Valvola 🔻	1 🔻	0 -	0 🔻	0 -	0 -	

Solo Valvola: comanda un valvola attraverso un relè che viene identificato da un Numero di indirizzo e un numero di uscita da indicare alla voce Valvola;

Descrizione	Destinazione	Numero	Valvola	Velocità	Velocità 1	Velocità 2	Bypass
	Sola Valvola 🔻	1 👻	1 •	0 🔻	0 -	0 -	

C. Remoto: funzione non utilizzata;

Fancoil: comanda un solo fan-coil a 3 velocità e la relativa valvola comandando le uscite relè presenti su una singola scheda di uscita (per il funzionamento estivo può comandare anche un relè di bay pass per il controllo dell'acqua calda);

Descrizione	Destinazione	Numero	Valvola	Velocità	Velocità 1	Velocità 2	Bypass
	Fancoil 🔹	1 •	1 🔹	2 🔻	3 🔻	4 🔻	

Area Fancoil: comanda uno o più fan-coil utilizzando il dispositivo ODD55F che viene identificato comandano il numero di area alla voce Numero

Descrizione	Destinazione	Numero	Valvola	Velocità	Velocità 1	Velocità 2	Bypass
	Area Fancoil 🔻	1 -	0 👻	·][0 •	0 .	r]0 👻	

Nel caso del CH150MB è presente anche il comando di deumidificazione che viene realizzato comandando un relè presente sul bus.

Umid	lità			
	Descrizione	Destinazione	Numero	Valvola
		Indirizzo 🔻	1 •	8 🔻

14. CONFIGURAZIONE DEL DISPOSITIVO ODD55F

Questo dispositivo è progettato per il controllo di un fan-coil a 2 o 4 tubi fino a 3 velocità.

Il primo parametro di configurazione è il numero di Area Fancoil che ne permette il comando, il numero assegnato deve essere compreso tra 1 e 254.

Area Fancoil	1	×
--------------	---	---

Deve poi essere impostato se si tratta deve utilizzare un impianto a 2 o 4 tubi, questa impostazione definisce se deve essere comandata una solo valvola per il caldo ed il freddo o se ve ne sono 2 specifiche.

Impianto a 2 tubi Valvola - Bypass 🔘	
Impianto a 4 tubi Valvola - Valvola 🔘	

Collegando al dispositivo un sensore NTC da 10K è possibile abilitare il controllo di change-over automatico estate/inverno misurando la temperatura dell'acqua. Il programma ha reimpostato i parametri tipici di configurazione che posso essere variati per ottenere impostazioni particolari.





15. UTILITÀ DI TEST

Il funzionamento di tutti i dispositivi può essere controllato attraverso l'utilità di test.

Per attivarla, nella schermata di sinistra selezionare con il tasto di destra il dispositivo che si vuole testare e selezionare la voce Test.

	and the second		\$					Far	tiniCos
ADR:2 Cod:ODD98 ADR:3 Cod:CH150MB	Elimina Aggiungi >>	INDIRIZZO comente: 3	Tipo CH150M	B	🔲 Canbia	INDIRIZZO IN:		Ð [Canbia
	Test	(Internation	Descrizione Generale						Leggi
		1 20 3 T						6	Sotvi
		Estate Desotzione	Non Liteto	nte: mero	0 - Valvola	Veloctá	0	Velocitá 2	Bypass 0 -
		Unidtà Desotzione	INDIRIZZO corre	nte: Ivola	Valvola				6
			Non Useto 👻	. *]	0 =				

Comparirà nella schermata di destra la pagina di test del dispositivo dalla quale si potranno controllare lo stato degli ingressi e delle uscite o parametri specifici del dispositivo.

🚽 MiA-Make	1000								MEN D X
File Nuovo	Modulo Utilita	2							
S			Q	2	\$			FantiniC	osmi
ADR:2 Cox ADR:3 Cox	4:0DD99 9:CH150MB			INGRESS	TE	ST MODULO		G.	ud
				USCITE					
				01				Coo Sato Colegomento:	ОК
Modifica non salv	ala		Procto	Nor	ne File Progetto		State Interface - 001	ISR - Constant	Interfaccia
				Hus	ne i ne riogeno		Salo Frendod ODC		



FANTINI COSMI S.p.A. Via dell'Osio, 6 20090 Caleppio di Settala, Milano Tel. +39 02 956821 | Fax +39 02 95307006 info@fantinicosmi.it supportotecnico@fantinicosmi.it

www.fantinicosmi.it